



**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DI CUI AL
D.P.C.M 13 Novembre 2020 - D.G.R. n. 1593 del 5 ottobre 2021**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*;
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*;
- D.G.R. 2 agosto 2019, 1556 *“L.R. 29/2014 – Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. Adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020”*;
- D.P.C.M. 13 Novembre 2020 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020”, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano”*;
- D.G.R. 1593/2021 di *“Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119. DPCM 13 novembre 2020- Programmazione interventi e indirizzi operativi”*.

**Art. 1
Obiettivi**

Sostenere e rafforzare la rete delle case rifugio, ivi comprese le case per la protezione di secondo livello operanti sul territorio regionale, al fine di potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 e dalla normativa regionale e valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne.

**Art. 2
Soggetti che possono presentare domanda**

Possono presentare domanda di accesso al contributo i soggetti privati titolari e gestori delle case rifugio regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi dell'ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritte nell'apposito registro regionale.



Possono altresì presentare domanda i soggetti privati titolari gestori dei centri anti violenza che gestiscono le case per la protezione di secondo livello già operative, avviate anche grazie al finanziamento dei precedenti DPCM per la parte di risorse destinate all'attivazione di nuove case di accoglienza, secondo quanto indicato nella stessa D.G.R n. 1593/2021, al fine di garantire la sostenibilità delle stesse.

**Art. 3
Requisiti richiesti**

I soggetti richiedenti, ai fini della candidatura per l'accesso al contributo, dovranno autocertificare, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di autocertificazione, il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale nonché il possesso dei requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014.

Non avranno accesso al contributo i soggetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse di cui al DPCM 2019 che, entro i termini di scadenza del presente Avviso, risulteranno ancora inadempienti rispetto agli impegni previsti all'art. 3 del Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia.

**Art. 4
Dotazione finanziaria**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro 609.291,30 a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 13 novembre 2020 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020”*, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, e programmate con Del.GR. n. 1593/2021.

Le risorse disponibili saranno così ripartite:

il 70% sarà ripartito in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo;

il 30% sarà riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti.

**Art. 5
Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

- retribuzione personale;
- spese di gestione (locazione e utenze varie);
- beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc) – max 10%
- manutenzione ordinaria – max 10%;
- spese per interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, non diversamente finanziate;
- altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.

**Art. 6
Durata e modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun soggetto ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:



l'80% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Regione soggetto richiedente, contenente fra l'altro, disposizioni in merito a:

- 1) fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia del solo 80% del contributo concesso, significando che è data facoltà al beneficiario di ovviare a tale 'obbligo, optando per il rimborso a seguito di anticipazione delle spese, da erogarsi in tre tranches:
 - ✓ la prima successivamente alla trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute, per un ammontare non inferiore a € 15.000,00;
 - ✓ la seconda a rimborso delle spese sostenute per un ulteriore ammontare non inferiore a € 12.000,00;
 - ✓ la terza a titolo di saldo a seguito della trasmissione della rendicontazione del 100% della spesa sostenuta e della relazione finale;
- 2) polizza di assicurazione, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatto o omissioni;

il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute

La relazione, unitamente alla rendicontazione finanziaria, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 12 mesi dal mandato di liquidazione dell'80%.

Art. 7

Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di accesso al contributo, redatta secondo la modulistica allegata, sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, sul mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e del possesso dei requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014, redatta secondo il modello allegato e firmata digitalmente;
- autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in merito all'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012.

Art. 8

Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- modulistica compilata manualmente;
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

Art. 9

Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle richieste ricevute verrà espletata dai competenti uffici dell'Assessorato al



Welfare che avranno la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione di cui ai precedenti artt. 7/8.

A termine dell'istruttoria, verrà predisposto l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

Art. 10

Modalità e termini per la presentazione

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P, entro e non oltre il termine del 19 novembre 2021.

L'oggetto della trasmissione deve indicare: ***“Domanda di partecipazione al contributo statale - DPCM 13 NOVEMBRE 2020 - D.G.R. 1593/2021.***

Art. 11

Rispetto della privacy

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Art. 12

Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.



MODULISTICA

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

*Alla Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie e Pari
opportunità – Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari*

ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____ con sede legale a

visto l'Avviso allegato alla Determinazione Dirigenziale n.del....., e consapevole che la mancata
rispondenza anche ad uno soltanto dei requisiti di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di
esclusione ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al **DPCM 13 novembre 2020**, a sostegno delle attività della
casa rifugio ovvero della casa protetta di seconda accoglienza (*denominazione della struttura*):

La/il sottoscritta/o, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto
segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il
contributo.



Dati relativi al soggetto richiedente:

Denominazione ente

*Via e numero civico
Provincia*

Città

CAP

Telefono

fax

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Coordinatrice del servizio- Nome e cognome

Telefono

fax

e-mail

Relazione sul servizio:

Descrizione della struttura adibita alla realizzazione del servizio

Camere con bagno	n.	
Camere con bagno in comune	n.	
Appartamenti (specificare numero e composizione)		
Spazi comuni (specificare)		
Totale capacità ricettiva	n. donne:	n. figli minori:

Dati sull'utenza nell'anno 2020

Utenza ospitata	n. donne:	n. figli minori:
Fascia di età donne	età minima:	età massima:
Fascia di età figli minori	età minima:	età massima:



Nazionalità utenza ospitata	italiana: n.	altra nazionalità: n.
Tipologia utenza	donne sole: n.	donne con figli minori: n.
Tempo di permanenza in numero di giornate	minimo:	massimo:
Importo retta giornaliera donna	minima:	massima:
Importo retta giornaliera minore		

Dati sull'utenza dal 1 gennaio 2021 al 31 ottobre 2021

Utenza ospitata	n. donne:	n. figli minori:
Fascia di età donne	età minima:	età massima:
Fascia di età figli minori	età minima:	età massima:
Nazionalità utenza ospitata	italiana:	altra nazionalità:
Tipologia utenza	donne sole: n.	donne con figli minori: n.
Tempo di permanenza in numero di giornate	minimo:	massimo:
Importo retta giornaliera donna	minima:	massima:
Importo retta giornaliera minore	minima:	massima:

Articolazione organizzativa (personale retribuito)

Nome	Titolo professionale	Ruolo o funzione	Tipologia contrattuale	Anni di esperienza nella casa rifugio (indicare n.)	Stima n. ore di impegno settimanale

Nota: se il soggetto gestisce anche un centro anti violenza si raccomanda di non duplicare il lavoro svolto dalle operatrici del cav , e già indicato nel precedente avviso, ma di riportare solo la stima delle ore settimanali retribuite dedicate esclusivamente alla casa.

Articolazione organizzativa (personale volontario)

Nome	Titolo professionale	Ruolo o funzione	Anni di esperienza nella casa rifugio (indicare n.)	Stima n. ore di impegno settimanale



Nota: in questa sezione inserire sia la quota di lavoro volontario eventuale delle operatrici indicate nella precedente sezione, sia le operatrici che operano nella casa esclusivamente a titolo di volontariato

Formazione/aggiornamento delle operatrici

Anno 2021	(specificare titolo corso, monte ore complessivo e numero operatrici interne partecipanti)
Anno 2020	
Anno 2019	

Protocolli operativi territoriali e Convenzioni con enti pubblici

Protocollo d'intesa e/o operativi con istituzioni e servizi pubblici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare:
Convenzione vigente con Ambiti territoriali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare la durata e l'eventuale importo finanziario
Convenzione con altri enti pubblici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare la durata e l'eventuale importo finanziario

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del Regolamento UE 679/2016, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 9 novembre 2018.

Data:

Allegati alla domanda:

(secondo quanto indicato all'art.7 dell'Avviso)

Nota: compilare obbligatoriamente, in maniera completa e dettagliata, ogni sezione del presente format.

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 13 novembre 2020

Data:

*Firma digitale
Rappresentante legale*



AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI

CARTA INTESTATA SOGGETTO TITOLARE E GESTORE

La/il sottoscritta/o	
Luogo e data di nascita	
In qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Organizzazione	
Con sede legale: (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)	
Partita Iva/codice fiscale	
Soggetto titolare e gestore della casa denominata	

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D.Lgs. n. 196/2003;
- di aver preso visione dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013 n.131, tra Governo e Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014;
- **Il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla lr. 29/2014 e dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i;**
- **Il possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014.**

DATA:

TIMBRO E FIRMA DELLA/DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



(Modello pantouflage da compilare su carta intestata)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL d.p.r. 445/2000**

-I- sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____, il _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società/ Associazione/ _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. Da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normative del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015;

DICHIARA

che al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro- pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro **non ha concluso** contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

In fede
Firma digitale